



DECRETO 125/2015



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE IL SEGRETARIO REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

**Vista** la Legge 24 giugno 2013 n. 71 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilascio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE.*”;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche e integrazioni*”;

**Visto** il DPCM 29 agosto 2014 n. 171 “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.*”

**Visto** il DDG del 09.03.2015, registrato alla Corte dei Conti in data 16 aprile 2015, Foglio 1516, con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito all'arch. Paola Grifoni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;

**Vista** la nota prot. n. 5921 del 21/05/2015, con la quale la Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, ha comunicato, ai sensi dell'art. 14 del citato D.Lgs. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio del procedimento amministrativo di dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile appresso descritto;

**Visto** che non sono pervenute osservazioni;

**Vista** la delibera di dichiarazione di interesse culturale assunta dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nella seduta del 03/08/2015, come da verbale agli atti d'ufficio, che ha ritenuto l'immobile denominato “Domus Mazziniana”, sito in Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Via Mazzini n. 71 - distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 124, part. 544 subb. 1 e 2, confinante con Foglio n. 124 partt. 541, 543, 546, 659 e 545 e con Via Mazzini e Via d'Azeglio, di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. d) del citato D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D I C H I A R A



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana  
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

il bene denominato **“Domus Mazziniana”**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse particolarmente importante e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii..

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante della presente dichiarazione che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

La presente dichiarazione è trascritta presso la competente Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso la presente dichiarazione è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Firenze, 10 AGO 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

SEGRETARIO REGIONALE

arch. Paola Grifoni





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

## Relazione Allegata

### Identificazione del Bene

Denominazione	Domus Mazziniana
Regione	Toscana
Provincia	Pisa
Comune	Pisa
Nome strada	Via Mazzini
Numero civico	71

### Relazione Storico-Artistica

#### Descrizione Morfologica

La Domus Mazziniana, è un edificio a due piani situato in centro storico, con affacci e rispettivi ingressi su Via Giuseppe Mazzini e Via Massimo d'Azeglio.

Risultato della ricostruzione postbellica, l'edificio si adatta al lotto con una planimetria di semplice disegno, articolato sul doppio affaccio alle pubbliche vie.

Forte elemento caratterizzante dell'interno è la scala elicoidale in marmo che collega i due piani; lungo la salita si evidenziano alcune nicchie a tutto sesto tagliate nella muratura portante. La ringhiera è costituita da elementi lineari obliqui in ferro battuto conclusi da corrimano in legno.

Il prospetto su via Mazzini, impaginato superiormente dall'alta fascia sottogronda a dentellatura classica, è caratterizzato da aperture rettangolari tra le quali emerge quella a sviluppo orizzontale del primo piano.

L'ingresso principale ha fascia perimetrale marmorea con architrave sormontato da timpano triangolare. Sull'architrave è scolpita l'iscrizione:

DOMVS RESTITVTA FIDES AVCTA

Sotto l'ampia finestra del primo piano è posta una targa in marmo che riporta la seguente iscrizione commemorativa:

QUI SORGEVA MONUMENTO NAZIONALE  
L'OSPITALE CASA DEI ROSELLI  
DOVE IL X MARZO MDCCCLXXII MORI'  
GIUSEPPE MAZZINI

DISTRUTTA DAI BOMBARDAMENTI DELL'AGOSTO MCMXLIII  
RISORGE OGGI PER VOLONTÀ DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
AD ACCOGLIERE CON LE ESTREME MEMORIE DEL MAESTRO  
UN ISTITUTO CHE NE CONSACRI PERENNE  
LA INSUPERATA NOBILITÀ DELLA VITA  
LA DIVINATRICE GRANDEZZA DEL PENSIERO  
XXII GIUGNO MCMLII

Il prospetto su via d'Azeglio affaccia sul giardino fronte strada, delimitato da muro con colonnini quadrati, ringhiera superiore e cancello in ferro battuto. I semplici stilemi architettonici ripetono le finiture del fronte principale, ma risultano occultati dall'insieme di caratteri in metallo che rivestono l'intera facciata e ripetono il testo del "Giuramento della Giovine Italia".

Il progetto di restauro e adeguamento funzionale dell'edificio è stato effettuato in occasione delle



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

celebrazioni del cento cinquantenario dell'Unità d'Italia, nel 2011. Per esaltare l'idea di "Memoriale" sono stati effettuati alcuni adeguamenti interni introducendo il tema delle doppie altezze della Biblioteca e del Museo, con coni di luce dal soffitto e con l'apertura della vista sulla piccola corte mediante la sistemazione di una grande vetrata. Nella corte è presente una palma, mentre il giardino accoglie alcuni esemplari di cipresso.

Negli ampi spazi interni è allestito il percorso museografico del Memoriale di Giuseppe Mazzini; al piano terra è illustrata l'attività di Mazzini fino al 1837, con riferimento ai personaggi principali con i quali ha intessuto rapporti, all'attività della *Giovine Italia* e alla mappa dell'azione mazziniana. Sono presenti installazioni multimediali, documentari e film d'autore. Il secondo piano ospita le sezioni che illustrano l'attività intellettuale di Mazzini a Londra e le fasi principali della sua attività dal 1837 al 1870. Filmati e postazioni interattive illustrano i contenuti riferiti ai seguenti argomenti: 1848, *La Rivoluzione Nazionale*; 1850, *La Riorganizzazione Mazziniana*; 1860, *Mazzini e i Mille*; 1861, *I Doveri dell'uomo*; 1870 *Roma Capitale*. A conclusione del percorso, nel luogo sacrale della stanza in cui morì Mazzini, è posto il manoscritto originale del "Giuramento della Giovine Italia". La Domus ospita inoltre una biblioteca specializzata di oltre 40.000 volumi di storia politica e istituzionale d'Italia e d'Europa, unica per l'ampia documentazione di pubblicistica politica, culturale e documentaria di area repubblicana e democratica. Si tratta di articoli di giornali e riviste, opuscoli di origine varia, manifesti, numeri unici e materiale non sempre reperibile nelle grandi biblioteche. Significativi i fondi, frutto di donazioni, dell'Università Popolare di Pisa, di Vittorio Parmentola, di Renato Carmignani, di Amedeo Piraino, dell'Istituto per la Storia del Movimento Repubblicano.

L'edificio ospita inoltre una Fototeca di circa 3000 pezzi e una raccolta di riviste, per larga parte consistente nella collezione Piraino, incentrata sui periodici dell'estrema sinistra ottocentesca. L'Archivio ospita fondi documentari di alcuni dei più importanti esponenti della tradizione mazziniana e repubblicana italiana. Oltre alla documentazione relativa a Giuseppe Mazzini e alla famiglia Nathan Rosselli, si evidenziano i fondi inerenti a Giuseppe Dolfi, Arcangelo Ghisleri e Uliviero Zuccarini, nonché i fondi "Manifesti e Proclami" e "Cartoline e Stampe". Vi sono inoltre depositati la Cartoteca con le mappe appartenute a Mazzini e l'archivio storico dell'asilo infantile "Fassi-Calandrini" di Pisa (1836-1970).

## Descrizione storica

La *Domus Mazziniana* è la casa dove Giuseppe Mazzini fu ospite, della famiglia Rosselli Nathan e dove morì il 10 marzo 1872.

Dopo la morte del patriota genovese, che vi abitò malato e sotto il falso nome di Giorgio Brown, la casa divenne un vero e proprio luogo di culto. Iniziò un processo di "sacralizzazione" dell'edificio, fu donato allo Stato dalla famiglia Rosselli Nathan, affinché divenisse, come auspicò Ernesto Nathan, "...santuario di fede e di patriottismo per i posteri", e fu dichiarato **Monumento Nazionale** il 20 marzo 1910. Nel 1922 nacque il Museo Mazziniano, inaugurato in presenza del deputato repubblicano Eugenio Chiesa. Della prima sistemazione museale si è conservata una descrizione d'eccezione, realizzata nel 1924 per la Rassegna Storica del Risorgimento da Ersilio Michel, che un paio di decenni più tardi ne sarebbe diventato il primo direttore.

Durante la seconda Guerra Mondiale, il 31 agosto 1943, l'edificio, come tutto il quartiere nei pressi della stazione ferroviaria, fu oggetto di un pesante bombardamento; fortemente danneggiato e in parte distrutto, venne ricostruito nell'immediato dopoguerra e inaugurato come **Domus Mazziniana** nel 1952 dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

La legge n. 1230 approvata il 14 agosto 1952 definì ufficialmente la Domus Mazziniana quale



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana  
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

istituzione culturale finalizzata allo studio e all'approfondimento del pensiero di Giuseppe Mazzini, alla diffusione dei suoi scritti, alla raccolta e conservazione di documenti e cimeli afferenti alla sua vita e ai suoi insegnamenti.

Fin dalla sua fondazione ha costituito un centro autonomo di studi e ricerche, opportunamente dotato di testi e attrezzature e in grado di svolgere attività scientifica nell'ambito degli studi risorgimentali e della scuola mazziniana nel settore politico, economico, religioso e sociale.

Il restauro e adeguamento funzionale dell'edificio e il suo riallestimento quale "Memoriale Mazzini" è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2010 e inaugurato dal Presidente Giorgio Napolitano il 20 ottobre 2011. Unico luogo d'interesse storico nazionale riconosciuto in Toscana nell'ambito delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, è stato il secondo per importanza a livello nazionale, dopo il museo Garibaldi a Caprera, a essere restaurato per l'occasione.

In esso è stata sancita la nascita di un *Centro Internazionale di Studi sulla Democrazia* che vede impegnati accanto alla Domus Mazziniana le tre università pisane, gli Enti locali, l'Associazione Mazziniana Italiana e la Fondazione Spadolini.

Il nuovo allestimento museale si propone come luogo narrativo multimediale, insieme a oggetti legati alla vita del Mazzini, il calamaio e la chitarra, e ritratti dello statista tra cui quello dipinto a Londra nel 1865 dal pittore livornese macchiaiolo Serafino De Tivoli.

Vi sono inoltre conservati importanti documenti autografi.

Il museo possiede una ricca Cartoteca, in cui sono conservate le mappe e le carte geografiche appartenute a Giuseppe Mazzini, e il Gabinetto Stampe e Fondo Cartoline di argomento risorgimentale.

Ospita inoltre un archivio ricco di documenti e cimeli legati alla memoria risorgimentale e in particolare alle imprese garibaldine e dei combattenti universitari volontari toscani impegnati nella battaglia di Curtatone e Montanara nel 1848.

La Biblioteca e l'Archivio della Domus sono principali punti di riferimento a livello internazionale per gli studiosi risorgimentali. Il patrimonio archivistico della Domus si è costantemente arricchito nel corso dei decenni, a partire dal nucleo originario costituito dalle lettere di Mazzini e di altri patrioti donate dalla famiglia Rosselli Nathan contestualmente all'istituzione del Museo Mazzini.

La Domus Mazziniana rappresenta, in relazione al nuovo progetto di valorizzazione, un laboratorio in cui è stata sperimentata una nuova concezione di museo storico con l'obiettivo di attualizzare e rendere nuovamente fruibile, non solo da parte degli studiosi ma anche del grande pubblico, il messaggio mazziniano e risorgimentale.

## Motivazione

L'edificio, dagli stilemi architettonici esterni semplici ed equilibrati con evidenti richiami al classicismo, e dall'aria spazialità interna tesa alla valorizzazione delle testimonianze e dei cimeli ivi conservati ed esposti, lega la storia della città di Pisa alla storia politica del risorgimento italiano ed è pertanto meritevole di tutela.

Il Funzionario di Zona f.to Arch. Marta Ciafaloni visto il Soprintendente f.to Andrea Muzzi.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

SEGRETARIO REGIONALE

arch. Paola Grifoni

Firenze, 10 AGO 2015



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

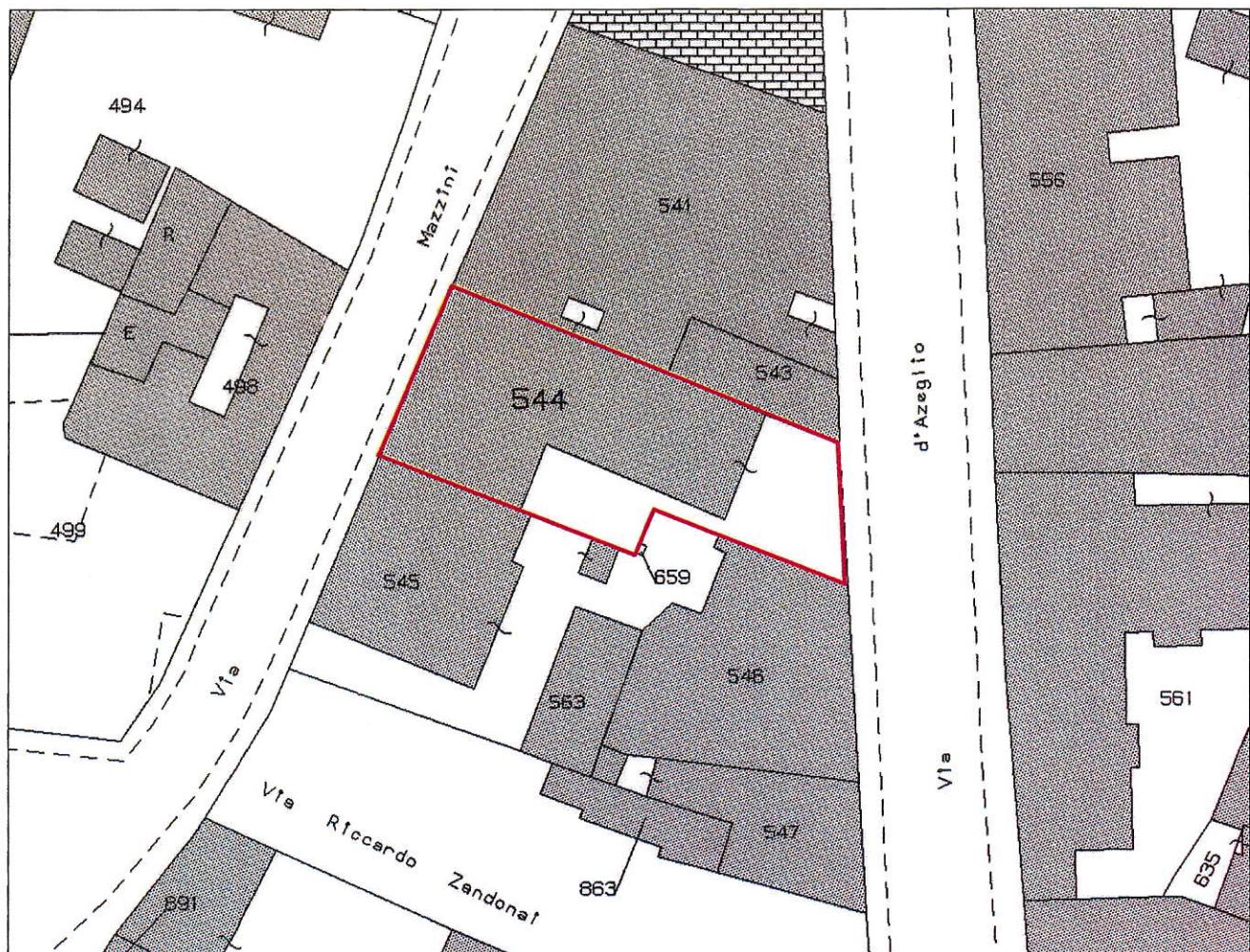
## Planimetria Allegata

### Identificazione del Bene

Denominazione Domus Mazziniana  
Regione Toscana  
Provincia Pisa  
Comune Pisa  
Nome strada Vai Mazzini, 71

## Planimetria Allegata

### Planimetria catastale Foglio n. 124 part. 544 subb. 1 e 2



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
SEGRETARIO REGIONALE  
arch. Paola Grifoni

Firenze, 10 AGO 2015